



«Il governo Berlusconi scenderà sulla terra soltanto dopo l'estate, quando gli italiani, di ritorno dalle ferie,



si renderanno conto che sono stati imbrogliati. Al primo temporale di settembre, andremo a

controllare gli indici di consenso. Nel frattempo, allacciamo le cinture»

Edmondo Berselli, l'Espresso, 11 luglio

Economia a rotoli, Tremonti fa solo tagli

Inflazione e debito altissimi, produzione in picchiata, ma si colpiscono investimenti e salari
Veltroni lancia la campagna «Salva l'Italia»: il governo ignora l'emergenza sociale



LA CONGIUNTURA economica è sempre più negativa. La crescita tende allo zero, i consumi sono quasi stagnanti. Il ministro Tremonti e il governo hanno voluto anticipare la manovra, annunciando tagli e tasse sui profitti di alcune aziende. In realtà nessuna misura risponde all'emergenza stagnazione che affonda il Paese. Anzi: la gran parte va nella direzione opposta. Alla fine pagheranno tutti, meno che gli

evasori, gli unici a dover pagare davvero. Da Prato Walter Veltroni intanto lancia la campagna "Salva l'Italia" del Pd. La firma del leader apre la petizione che ha già raccolto migliaia di firme: «In un'Italia in cui si parla solo dei problemi del premier, noi vogliamo parlare di occupazione, salari e tasse».

Andriolo, Di Giovanni, Miserendino, Gambi alle pagine 2 e 3

Crisi

PAGANO
SEMPRE GLI STESSI

ALFREDO RECANATESI

I dati che con cadenza mensile descrivono lo stato e l'andamento dell'economia italiana ci dicono di una crisi che si sta avvitando lungo una spirale della quale nessuno può ancora dire dove sia il fondo.

Lungo questa spirale interagiscono soprattutto consumi e produzione del reddito: la riduzione degli uni determina la contrazione dell'altra; e la contrazione di questa la riduzione di quelli. L'attualità fornisce una spiegazione comoda per tutti.

segue a pagina 26

LA POLEMICA

Ma Piazza Navona è stata davvero una caricatura?



lervasi a pagina 7

In primo piano

La Foto

Dietro gli occhi di Federica prima della morte



di Adele Cambria

Riflettevo l'altro ieri sulla risposta che Lucia Annunziata dava, nello spazio della sua rubrica di posta su *La Stampa*, alla lettera di un lettore, a proposito della tragica morte di Federica, e già il titolo, «Niente moralismi sui ragazzi della movida», anticipava la risposta. «Si può immaginare - esordiva dunque Annunziata - di essere giovani senza anche essere scapestrati, distratti, incuranti dei pericoli, abbagliati solo dal futuro... e dalla propria potenza?». Non devo certo ricordare a Lucia quale importanza - quasi di sfida mortale agli Dei - si dava nell'antica Grecia alla *yubris*.

segue a pagina 11

LA VITA E LA MORTE

Il papà di Eluana pronto a staccare il sondino



Forse è solo una questione di giorni. «Non ho ancora chiarito se sarò io a toglierle il sondino e stiamo cercando una struttura per farlo». Beppino Englaro non intende aspettare che possa essere impugnata la sentenza che giudica legittima la richiesta di staccare la spina alla ragazza, in coma da 16 anni. Il pronunciamento della Corte d'Appello è esecutivo. E rispecchia pienamente la volontà di Eluana, cioè quella di andare via. Englaro ha chiesto poi «un passo indietro» ai media.

Tarquini a pagina 9

La beffa: fatto il Lodo Alfano il blocca-processi non serve più

Processi

IL DANNO E IL RISCHIO

GIOVANNI SALVI

L'approvazione alla Camera del disegno di legge sull'immunità per le alte cariche è stata come il sole per la neve: l'emendamento che sospendeva obbligatoriamente i processi (dalla casuale data del 30 giugno 2002) si è dissolto in poche ore. L'acquetta che n'è risultata è la replica - con qualche aggiustamento - dei criteri di priorità già previsti in via transitoria quando fu istituito il giudice unico di primo grado (1998).

Tanto rumore per nulla? Purtroppo non è così.

segue a pagina 27

Staino



■ Come volevasi dimostrare: appena approvato il «lodo Alfano» e messo al sicuro Silvio Berlusconi dai processi ancora aperti, il governo ha fatto una clamorosa retromarcia sulla norma blocca-processi. La nuova formulazione riduce parecchio il numero dei processi da sospendere (solo per reati inferiori ai 4 anni) e dà più discrezionalità ai magistrati. Il Pd: è la conferma che tutto è stato fatto per Berlusconi.

Lombardo a pagina 4

CENTROSINISTRA

JEAN LEONARD TOUADI

«TROPPI ERRORI DA DI PIETRO PASSO AL PD»

a pagina 7

Piazza Navona / 1

QUELLO CHE NANNI NON SA

PAOLO FLORES D'ARCAIS

Ho evitato ogni polemica, nei giorni precedenti la manifestazione di Piazza Navona - benché non mancassero le falsità, le manipolazioni, le insinuazioni (e perfino gli insulti) cui replicare -, per non offrire pretesti a chi questa manifestazione voleva ostacolare. Eviterò ogni polemica ora, dopo che una partecipazione di cittadini andata al di là delle più temerarie speranze ha dato vita a una giornata di straordinaria risposta democratica e di resistenza civile al gorgo di «putinizzazione» nel quale Berlusconi, a forza di leggi-vergogna, sta trascinando l'Italia.

segue a pagina 27

Piazza Navona / 2

UN ALTRO STENDITOIO È POSSIBILE?

BRUNO GRAVAGNUOLO

123 febbraio del 2002, venti giorni dopo il famoso «urlo» di Morretti a Piazza Navona che metteva sotto accusa l'intero stato maggiore dell'Ulivo sconfitto, Piero Fassino segretario dei Ds aprì le porte alla protesta destinata a schiudere la via dei «girotondi». Fu un atto di coraggio, quello sancito allo Stenditoio di San Michele a Ripa di Roma. Dove per oltre otto ore si confrontarono intellettuali in rivolta ed esponenti dei Ds sul banco degli accusati. E dove, tra autocritiche e attacchi anche plateali, si stabilì un piano di lavoro comune tra movimenti in fieri e gruppi dirigenti politici.

segue a pagina 7

SALVIAMO IL CRIMINALE TAREQ AZIZ

FURIO COLOMBO

Se ci fosse - in questo Paese - un regolare flusso di notizie, molti si domanderebbero perplessi: ma perché adesso Pannella si mette a difendere Tareq Aziz? Ma Tareq Aziz non era il ministro degli Esteri e poi primo ministro di Saddam Hussein? E grande sarebbe la perplessità, e magari le e mail e gli sms per chiedere chiarimenti: che senso ha fare lo sciopero della fame per uno che era stato il numero due di Saddam Hussein? Rischiare la propria vita per la vita di un criminale, accusato di una cinquantina di impiccagioni? Tranquilli. Domande come questa non tormentano nessuno o quasi.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Lavoro rapido

SEGUENDO su Sky ore e ore di dibattito parlamentare sul lodo schifoso abbiamo imparato moltissimo. Anzitutto abbiamo potuto notare come Fini governi la Camera con un fare brusco, impaziente e perfino un po' scocciato, quasi che le forme della democrazia (pur compresse ad usum Berlusconi) lo annoiassero da morire. Poi abbiamo capito che lo sdegno di tanti oppositori cadeva nell'indifferenza etica della maggioranza, i cui deputati sembravano preoccupati solo di fare il lavoro sporco ad personam il più rapidamente possibile. E in quanto agli argomenti esposti, ci ha colpito particolarmente il fatto che il provvedimento riguardi il passato, ma non escluda neppure i reati più ignobili eventualmente commessi in futuro. E poi c'è il ragionevole dubbio che l'impunità si estenda da Berlusconi a quelli che sono accusati insieme a lui (come per esempio Saccà). Alla fine, però, un elemento di consolazione lessicale l'abbiamo trovato: col voto unanime dei suoi avvocati, dipendenti e alleati, Berlusconi è stato dichiarato dalla Camera fuorilegge.

DIVENTARE GAY SI PUÒ

Non tutti sono così fortunati da nascerci, ma ci si può arrivare.



Perché mai si dovrebbe desiderare di diventare gay? Innanzitutto perché non c'è un buon motivo per desiderare di essere etero, e parte una patologica essenza di fantasia. Poi perché essere eterosessuale è fuori moda. Se siete sicuri di non essere gay, questo manuale metterà alla prova le vostre sicurezze.

Melampo
www.melampoeditore.it

PER I GIUDICI SI TRATTA DI TRE SUICIDI. NON SEMPRE, PERÒ, LA VERITÀ GIUDIZIARIA COINCIDE CON LA VERITÀ DEI FATTI.

In edicola il 19 luglio
in occasione del 15° anniversario
dei suicidi di Castellari, Cagliari
e Gardini a soli 6,90 € in più rispetto
al prezzo del quotidiano.

MARIO ALMERIGHI
TRE SUICIDI ECCELLENTI
CASTELLARI, CAGLIARI, GARDINI

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065
(lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 14.00)